La legge per il recupero delle zone abusive approvata dal governo: finisce l'incubo per quasi un milione di cittadini

La prima sanatoria E deve essere anche l'ultima

La prima e l'ultima sanatoria. La prima, perché solo ora, dopo l'approvazione del governo (una approvazione niente affatto scontata, tre anni fa fu bocciata) la legge regionale per il recupero dei « nuclei spontanei » può diventare operativa. L'ultima, perché ora non è più rinviabile la legge - quadro nazionale, quella che deve fornire agli enti locali gli strumenti per mettere fine, davvero e per sempre, all'abusivismo, alla crescita incontrollata delle città.

Manca ora solo un atto formale, la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione, e la legge può partire. Un atto amministrativo che dà finalmente sicurezza, dopo trent'anni, a quel milione di persone — ottocentomila solo a Roma — che sono state costrette a farsi una casa fuori Piano regolatore. Che l'Immobiliare, che Caltagirone, che la DC hanno costretto a tirarsi su un appartamento a Casalotti, a Ottavia, a Romanina.

Si parte dunque, dopo aver superato mille ostacoli. Tre anni fa — lo abbiamo detto — il governo bocciò una legge analoga. Si appigliò ai soliti, pretestuosi motivi. Stavolta non ha potuto, è stato «costretto» a legittimarla. Un altro riconoscimento, insomma che la « normativa concernente l'abusivismo edilizio e il recupero dei centri edilizi sorti spontaneamente », come si chiama col linguaggio burocratico del bollettino, è una buona legge. Buona perché nelle borgate non è stata « calata dall'alto », ma è stata discussa con la gente, che l'ha sostenuta e l'ha difesa. Buona perché per la prima volta si è affrontato il problema, decidendo di intervenire sui « meccanismi » che regolano il fenomeno e non limitarsi a reprimere l'anello più debole, gli abusivi. Una legge tanto valida, che lo stesso ministro Compagna ha detto che il provvedimento nazionale, la famosa legge quadro, tante volte promessa, che dovrebbe essere varata al più presto si muoverà sulle stesse linee indicate dalla Regione Lazio.

Ecco perché, ha detto il compagno Paolo Ciofi, vicepresidente della giunta, « la approvazione da parte del governo della normativa è un atto di rilievo nazionale ».

« Il Lazio è la prima Regione — ha aggiunto Ciofi — che dispone oggi di uno strumento legislativo per sanare i guasti prodotti dalla speculazione in assenza di una politica nazionale per la casa che ha spinto migliaia di lavoratori a Roma, a costruirsi con i propri mezzi un'abitazione. Bisogna ricordare che già precedentemente una legge della Regione fu bocciata. Oggi possiamo constatare con soddisfazione che finalmente sono stati premiati gli sforzi della giunta di sinistra, secondo una linea che stabilisce una netta demarcazione tra speculatore e cittadino in stato di bisogno ». « In questo modo giunge a una prima conclusione positiva il vasto movimento di lotta che da anni ha investito le borgate contro il malgoverno dc e la speculazione — continua Ciofi —. Naturalmente il problema del risanamento delle borgate è legato anche a una politica della casa fondata sullo sviluppo dell'edilizia economica e popolare che affronti in modo efficace il tema dell'occupazione. Sono precisamente queste le linee su cui la giunta si è mossa. Bisogna ricordare i piani di risanamento delle borgate, finanziato dalla Regione, e il fatto che tutti i finanziamenti del primo biennio del piano decennale sono in appalto. D'altro canto per quel che riguarda la occupazione la Regione attraverso il piano di sviluppo ha aumentato notevolmente gli stanziamenti per l'ampliamento delle basi produttive e iniziato una politica nuova per gli insediamenti industriali nelle aree attrezzate. Questo indirizzo nuovo per poter proseguire ha bisogno di una conferma e di un rafforzamento della giunta di sinistra ».

Si punta già al « dopo », insomma. Ma certo in questa opera di rinnovamento la sua parte la deve fare anche il governo. « Chiediamo con forza — dice Giuliano Natalini, consigliere regionale comunista, presidente dell'Unione Borgate — che sia approntata e predisposta la legge quadro nazionale per chiudere definitivamente la questione abusivismo. Vogliamo insomma una legge che impedisca per sempre le lottizzazioni, la vera ragione per cui sono nate le borgate. E a questa carenza legislativa non ha potuto sopperire, come è successo per il resto, la Regione. La materia spetta solo al Parlamento ». La Regione amministrata dalle sinistre il suo dovere l'ha fatto. Gli altri no.

Tappe e tempi per i Comuni e per chi deve «mettersi a posto»

Entro quindici mesi gli enti locali dovranno quantificare i nuclei spontanei e dovranno elaborare la «variante» ai Prg
Gli « abusivi » hanno un anno per chiedere la concessione a sanatoria

Quanto costerà « regolarizzare » la propria casa

EDIFICI REALIZZATI PRIMA DELL'1-9-1967 :

1 appartamento	L. 425 al mc.	app. di mc. 330	= L.	140.250
2 appartamenti	L. 425 al mc.	mc. 660	= L.	280.500
3 appartamenti	L. 425 al mc.	mc. 990	= L.	420.750

EDIFICI REALIZZATI DALL'1-9-1967 al 29-1-1977 :

1 appartamento	L. 2.127 al mc.	app. di mc. 330	= L.	701.910
2 appartamenti	L. 2.127 al mc.	mc. 660	= L.	1.403.820
3 appartamenti	L. 2.127 al mc.	mc. 990	= L.	2.105.730

EDIFICI REALIZZATI DOPO IL 29-1-1977 :

1 appartamento	L. 4.255 al mc.	app. di mc. 330	= L.	1.404.150
2 appartamenti	L. 4.255 al mc.	mc. 660	= L.	2.808.300
3 appartamenti	L. 4.255 al mc.	mc. 990	= L.	4.212.450

Ma quanto si pagherà per mettersi in regola, per rientrare nella sanatoria? La tabella che pubblichiamo qui sopra può servire a fare i conti. Le cifre indicate negli esempi sono quelle calcolate sulla base di una consistente modifica (in senso più favorevole) alla legge che definisce i costi per le opere di urbanizzazione approvata giorni fa dal consiglio regionale. Ora si attende il « placet » del governo, senza il quale gli « sconti » non potranno essere applicati.

La spesa che si dovrà affrontare per usufruire della sanatoria e per regolarizzare l'ex costruzione abusiva è, come si vede, piuttosto accessibile.

I casi considerati si dividono in tre grandi categorie: edifici costruiti prima del '67, tra il '67 e il '76, e dopo il gennaio '77. I costi per le urbanizzazioni sono ovviamente diversi (e anche molto diversi). Naturalmente ognuno potrà fare il calcolo da sé. Basta moltiplicare il prezzo unitario al metro cubo per la cubatura della propria abitazione. Nelle cifre finali della tabella ci si riferisce ad appartamenti-tipo di 330 metri cubi (più o meno un centinaio di metri quadrati).

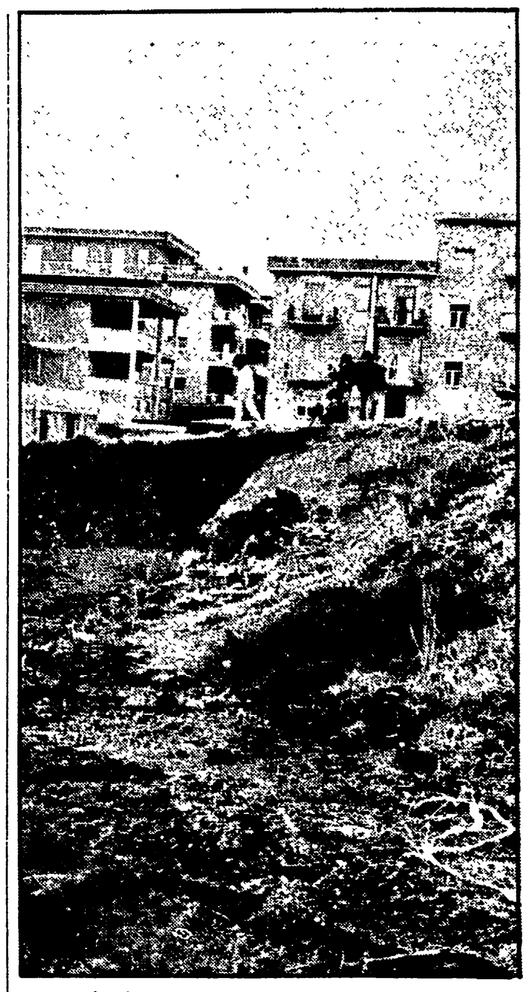
Dopo due anni di applicazione la Regione ha voluto modificare alcuni parametri che si sono dimostrati non corrispondere allo spirito della legge. Tra questi quelli delle zone di recupero degli insediamenti spontanei. Gli « sconti » approvati dalla Regione (e ora all'esame del governo) variano da zona a zona, secondo la densità della popolazione. Per inciso aggiungiamo che tra i parametri variati (all'ingiù) ci sono anche quelli che riguardano i Comuni minori, le zone montane e quelle con un tasso demografico inferiore del 6 per cento. « Scoraggiati », invece, gli insediamenti nei Comuni limitrofi della capitale, nelle zone costiere e lungo i laghi.

Che succede adesso? Fra meno di quindici giorni la legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e diventerà operativa. Che significa? Innanzitutto vuol dire che tutti i comuni della regione dovranno accertare se nel territorio di loro competenza esistono case o insediamenti abusivi. Dovranno poi, entro 15 mesi, disegnare una mappa e redigere la « perimetrazione » dei nuclei « spontanei ». Il materiale dovrà essere esposto per un mese in modo che chi ha da obiettare qualcosa lo possa fare. A questo punto la « palla » ripasserà ai Comuni che avranno a disposizione un altro mese di tempo per vagliare le osservazioni.

Insomma entro 15 mesi, gli enti locali dovranno discutere e approvare le varianti al piano regolatore, dovranno indicare cosa è risanabile e cosa no, quali zone sono state edificate e sono già consolidate. Certo, non tutto potrà essere recuperato, come è giusto: non rientrano nella legge le case costruite su aree coperte da vincoli idrogeologici, paesistici, archeologici, o su terreni destinati a servizi pubblici che è impossibile spostare altrove.

E se i Comuni non rispettano i tempi, o, per essere più espliciti, se qualcuno provasse a boicottare la legge? Niente paura: la Regione ha pensato anche a questo. Se le « tappe » slitteranno, l'amministrazione regionale si sostituirà ai Comuni, e affiderà ai suoi tecnici il disegno delle perimetrazioni e a commissari l'elaborazione delle varianti.

Tutti i piani regolatori, ovviamente, anche quelli dei Comuni solerti, dovranno essere vistati dalla Regione. A questo punto entrano in scena gli « abusivi ». Chi si è costruito una casa, o chi ha un magazzino, una bottega, una fabbrica (sembra un problema marginale ma solo a Roma ci sono più di duemila aziende abusive), un impianto sportivo, ha dodici mesi di tempo per chiedere la concessione a sanatoria. Chi non lo farà ne pagherà le conseguenze: perderà ogni diritto e ogni beneficio previsto dalla legge. Così, scaduto l'anno, la costruzione tornerà a essere considerata « abusiva », come le era prima della variante e quindi il proprietario sarà di nuovo colpito dalle sanzioni previste dalla Bucalossi.



Quando si «sanavano» solo i palazzinari

Come sono nate le borgate - « Una legge che aspettiamo da 30 anni » - Quando si è esaurito il mercato a Roma, le case sono nate come funghi in provincia

La aspettavano da 30 anni. La aspettavano da quando, finita la guerra, in settecentomila a grandi « ondate » sono arrivati nella capitale alla ricerca di un posto, anzi del posto nel cantiere. Sono arrivati dal Sud per trasferirsi « nella città meridionale », nelle borgate dove mancava tutto, dove non si aveva neanche la sicurezza che la casa tirata su di notte potesse rimanere lì per sempre. Hanno raddoppiato la città, ma solo dal punto di vista anagrafico. Roma i suoi quartieri, i suoi servizi, i suoi « modi » sono rimasti quelli che erano. Li circondava l'« altra città », quella fatta appunto da quei settecentomila.

E' una storia vecchia. Ma è una storia che non va dimenticata. Non vanno scordate le grandi immobiliari che in città hanno tirato su, da un anno all'altro, interi quartieri, case su case laddove avrebbero dovuto esserci spazi verdi, servizi sociali, centri commerciali e via dicendo. Per loro però le giunte dc la « sanatoria » l'hanno fatta in fretta, hanno modificato piani regolatori, o quando tutto è mancato, hanno più semplicemente chiuso un occhio.

Per i piccoli proprietari « abusivi » (non più solo edili, ma come ha messo in evidenza un'indagine dell'Unione Borgate, nella maggioranza dei casi impiegati, ceto medio: anche questo segno di quanto distorto sia il mercato della casa a Roma) invece niente. Loro hanno dovuto attendere il 15 giugno del '75, la maggioranza di sinistra, alla Regione la prima legge per il recupero urbanistico.

Prima legge che il governo ha bocciato. Ma la giunta di sinistra, e quegli ottocentomila delle borgate (tanti sono diventati), non hanno disarmato, e alla fine l'hanno spuntata: la nuova legge è stata approvata nel marzo di quest'anno e stavolta il governo ha dovuto « vistarla ».

Un successo per le 84 borgate della città, che ne sono le beneficiarie più immediate, ma un successo anche per tutte le zone, i paesi grandi e piccoli della regione. Tranne casi particolarmente delicati (magari un insediamento sopra reperti archeologici e via dicendo) tutte le costruzioni abusive del Lazio avranno una sanatoria. E sono più di quante non si creda, sono più di quanto se ne sia finora parlato. In questo caso il fenomeno degli « insediamenti spontanei » (anche se a volte sono stati « pilotati » perchè dopo il « povero » spesso è arrivato il ricco a costruirsi la villa affianco alla baracca) è più recente. Inizia quando nella capitale trovare una casa in affitto, o trovare semplicemente una casa, è diventato impossibile. Basta vedere i paesi della provincia romana, molti dei quali hanno addirittura triplicato il numero degli abitanti. Basta guardare a Latina, dove assieme ai lottizzatori, a chi abusivamente si è costruito una villetta (tutti protetti come è ormai noto dalla giunta comunale dc) c'è anche chi è stato costretto a tirarsi su un edificio a un piano, appena fuori città. Per loro — come dice la legge — per chi dentro le case ci abita davvero, sono previsti sgravi consistenti per ottenere la concessione. Insomma, è la fine di un incubo.

il partito

OGGI

FROSINONE

ASSEMBLEE: Pontecorvo, alle 9 (Cevenini); Sora, alle 9,30; Isola Liri, alle 9,30; S. Donato, alle 10.

RIETI

Torri in Sabina, alle 19,30: Assemblea (Giraldi). Cantalupo, alle 9,30: Assemblea (Angeletti).

VITERBO

ASSEMBLEE: Montefiascone, alle 10 (Giovagnoli); Graffignano, alle 12 (Sposetti); Viterbo, alle 10: Manifestazione sulla sanità (Sposetti).

LATINA

ASSEMBLEE: Borgocarso, alle 10: su pensionati (Tutini, Lungo, Moschetta).

DOMANI

ROMA

COMITATO CITTADINO — Alle 18 in Federazione O.d.G.: « Alla luce dei risultati della campagna con i questionari, l'impegno e l'iniziativa del Partito a Roma nella campagna elettorale ». Sono invitati i resp. organizzazione e stampa e propaganda dei Comitati di Zona. La relazione sarà svolta dal compagno Enzo Proietti dell'esecutivo del C. Cittadino, partecipa il compagno Adalberto Minucci della Segreteria Nazionale, presiede il compagno Piero Salvagni segretario del Comitato Cittadino.

DIPARTIMENTO PROBLEMI ECONOMICO-SOCIALI — Sezione CETI MEDI alle 17 in Federazione attivo sul commercio (Iacobelli-Speranza); SEZIONE PROBLEMI DEL CREDITO alle 18,30 in Fed. Coordinamento assicuratori (Pissale).

COMITATO PROVINCIALE — Alle 16 in Fed. esecutivo allargato alle segreterie delle zone sui problemi economici della provincia (Ottaviano).

COMITATI DI ZONA — GUIDONIA alle 18 attivo comunale (Ottaviano); XI a OSTIENSE alle 17,30 Coordinamento scuola (Carnevale).

CELLULE AZIENDALI — INPS-V. Frezza alle 17 a Garbatella Conferenza d'organizzazione (Barletta); PP.TT. alle 17 in Federazione coordinamento (Parola).

INIZIATIVE SULLA CAMPAGNA ELETTORALE DI LUNEDI' — Fabb. FIORENTINI alle 18 (Imbellone); QUARTICCIOLO alle 20 (Napoletano); AURELIO BRAVETTA alle 19 (Arata); GENZANO alle 14 inc. scuola via Sicilia (Bernardini); MORLUPO alle 16 att. femm.le (Romeni); GENAZZANO alle 15 casegg. (Beroni); GARBATELLA alle 18 (O. Lombardi).

F.G.C.I.

E' convocato per LUNEDI' 5 alle ore 16 in Federazione l'ATTIVO STRAORDINARIO DELLA FGCI Romana. O.d.G.: « Preparazione dello sciopero degli studenti dell'8 Maggio ». Introduce il compagno Carlo LEONI. Tutti i segretari di circolo devono partecipare.

E' convocato per LUNEDI' 5 alle ore 19 in Federazione, il Consiglio Universitario della FGCI romana. O.d.G.: « Iniziative dei giovani comunisti nell'università per la campagna elettorale (Grassi).

piccola cronaca

LUTTO

Si è spento il compagno Adalgiso Fei, ex consigliere comunale comunista di Rocca di Papa. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16. A tutti i familiari giungano le fraterne condoglianze della redazione dell'Unità.

DIBATTITO

Il partito di Unità proletaria e il Movimento lavoratori per il Socialismo promuovono per dopodomani, 6 maggio alle 11, presso la « Casa della Cultura », un dibattito-contraddittorio tra le forze della sinistra romana e la stampa, sul tema: « La sinistra di fronte al governo della Regione ».

Alle porte di Roma ancora si lottizza

Si intensifica l'opera del Comune contro le nuove lottizzazioni abusive sorte recentemente su territorio agricolo. Il nucleo speciale dei vigili urbani dell'assessorato al risanamento borgate ha compiuto, negli ultimi mesi, numerosi interventi che hanno bloccato operazioni di vera e propria speculazione. La battaglia è iniziata nell'ottobre del '79 e comincia a dare i suoi frutti: Olivio Mancini assessore all'agricoltura e al risanamento ha dichiarato che dallo scorso anno ad oggi, grazie anche ad un fecondo rapporto di collaborazione con la magistratura, i vigili hanno individuato dodici nuove lottizzazioni, che si estendono su sessanta ettari di terreno agricolo nei pressi di via Boccea, via S. Gemma, via del Forno Saraceno, Tenuta Malafede, Pantano, via S. M. in Fornarola. Per sette è stato disposto il sequestro mentre per le altre è stato redatto il rapporto giudiziario.

E' un aspetto dell'impegno dell'amministrazione capitolina che si batte per cancellare, anche grazie alla legge regionale di sanatoria, lo stato di abusivismo in cui vivono migliaia di famiglie

Anche a Roma tutte le strade portano a Citroën.

"COLOSSEO"
ANZANO ANGELO - OFFICINA COLOSSEUM
Via Capo d'Africa, 23/a
tel. 737742
Officina Autonzzata

"CINECITTÀ"
BONAVENTURA GENESIO
Via Quinto Publicio, 33
tel. 743828
Officina Autorizzata

BASILICA "S. GIOVANNI"
DESIDERIO RAFFAELE
Via Veio, 51
tel. 7576918
Officina Autonzzata

"PONTE NOMENTANO"
BUGATTI & LANZA
Via Monte Senario, 25
tel. 8181948
Officina Autorizzata

"AEROPORTO DI CIAMPINO"
PATRIARCAUTO
Via Mura dei Francesi, 133
tel. 6114149
Vendita Autonzzata

"PONTE MILVIO"
COLASANTI & BRANDETTI
Via Cantalupo in Sabina, 28
tel. 3276998
Via di Vigna Stelluti, 180
tel 3286658
Officina autonzzata

"SCALA SANTA"
MAGGIOLINI MARCELLO
Via Vibo Valentia, 3
tel 7591602
Officina Autonzzata

"VILLAGGIO CRONISTI"
SECCARONI ANTONIO
Via S. Godenzo, 72/102
tel. 3663873
Officina autorizzata

"CASTELLI ROMANI"
FRASCATI
BOMPIANI & BORDI
Via Fontana Vecchia, 9
tel. 9422115
Officina autorizzata

IPPODROMO "CAPANNELLE"
TAURISANO L.
Via Appia Nuova, 882/G
tel. 7995488
Vendita autorizzata

"CASTELLI ROMANI"
MARINO
MARIANI ALFREDO
Via Unità Nazionale, 6
tel. 9388696
Officina autorizzata

A Roma e dintorni è facile trovare Citroën.
La Succursale di Roma della Citroën Italia è presente nella nostra città con le due sedi di Viale Parioli 9 e Via Collatina 355 e ben 11 Officine Autonzzate, che possono fornire una assistenza scrupolosa alla clientela con personale specializzato e continuamente aggiornato, vasta disponibilità di ricambi originali, dettagliate informazioni sulle novità della gamma 1980.
E naturalmente, nelle loro sedi, avrete modo di sperimentare la proverbiale simpatia dell'accoglienza Citroen

Citroën-Succursale di Roma viale Parioli 9 - Tel. 802656-877571/2
via Collatina 355 - Tel. 225841

CITROËN

CITROEN - TOTAL

REGIONE LAZIO
GIUNTA REGIONALE

MUTUI AGEVOLATI PER L'ACQUISTO O LA COSTRUZIONE DI UNA ABITAZIONE

Art 9 - D.L. 15-12-1979, n. 629 e Legge 15-2-1980, n. 25

Ai fini della concessione dei mutui agevolati per l'acquisto o la costruzione di una abitazione, come previsto dall'art. 9 del Decreto Legge 15 dicembre 1979, n. 629 convertito con modificazioni nella Legge 15 febbraio 1980, n. 25 (in Gazzette Ufficiali rispettivamente 18 dicembre 1979, n. 343 e 16 febbraio 1980, n. 46), i singoli privati interessati, in possesso dei prescritti requisiti, debbono far pervenire alla Regione Lazio — Assessorato lavori pubblici, via Monzambano, 10 — Roma, apposita domanda corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa il possesso dei requisiti soggettivi e le condizioni utili per la graduatoria.
La domanda e la dichiarazione debbono essere redatte sui modelli approvati dal CER ed inviate in duplice copia al suddetto Assessorato regionale esclusivamente a mezzo raccomandata postale semplice entro e non oltre il 20 giugno 1980: della data di spedizione fa fede il timbro postale. Copia della domanda e dell'allegata dichiarazione va spedita altresì all'Istituto di Credito che si prescelga ai fini della eventuale concessione del mutuo.
Le domande presentate prima del presente AVVISO o presentate in difformità del suddetto modello non sono valide e pertanto non saranno prese in considerazione; i soggetti interessati sono tenuti a ripresentarle con le modalità ed entro il termine suindicato. Non può essere presentata più di una domanda per nucleo familiare e in più di una regione.
Delle domande regolarmente presentate sarà formata una graduatoria secondo i criteri e le priorità stabiliti dal CER.
I modelli per la domanda e per la dichiarazione sostitutiva di atto notorio sono disponibili gratuitamente presso:
— le sedi delle Circoscrizioni del Comune di Roma;
— gli uffici del genio civile regionale di FROSINONE, V.le Mazzini, 13 - LATINA, P.za del Popolo, 2 - RIETI, Via Sabino, 13 - VITERBO, Via Marconi, 29 - CASSINO, Via E. De Nicola;
— gli Istituti Autonomi per le Case Popolari di FROSINONE, Via Marittima - LATINA, Viale Italia, 1 - RIETI, Via dei Salici - VITERBO, Via Igino Garbini, 84 - CIVITAVECCHIA, Via Matteotti, 66;
— le sedi delle Comunità Montane.

ASSESSORE: G. Panizzi IL PRESIDENTE: G. Santarelli

FACCHINAGGIO GENERICO MAGAZZINI SPEDIZIONI - MARIOV ALANZA SPECIALIZZATO MACCHINARI INDUSTRIALI - CASSEFORTI - ECC.

TRASLOCHI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI - DEPOSITO MOBILI CONTAINERS

TRASPORTI NAZIONALI INTERNAZIONALI PAESI M.E.C. SERVIZIO IN CITTA' DEPOSITO MERCI - DISTRIBUZIONE

TRASPORTI INDUSTRIALI MATERIALI - ELEMENTI DI GROSSE DIMENSIONI

FORNIAMO GRATUITAMENTE TECNICI PER CONSULTAZIONI E PREVENTIVI

CESTIA
SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.
ADERENTE ALLA LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE

ROMA UFFICI VIA TIBURTINA 710
MAGAZZINO VIA VERTUNNO 3a 3b
TELEFONO (06) UFFICI 434080 - 435364 MAGAZZ. 4355880